

Inf@nzia digitales: bambini verso la tecnologia



Tecnologia di nuova concezione, software intelligenti e **hardware progettato ad hoc per la scuola materna e per le elementari**. Questo comprendono i progetti Inf@nzia Digitales 3.6 e Block Magic, nati al NAC (Natural and Artificial Cognition Lab) dell'Università Federico II di Napoli. Sono una conseguenza dell'altro. Prima è venuto Block Magic (<http://www.blockmagic.eu/>), che è già attivo in via sperimentale nella città di Roma, in Provincia di Trento e in Campania. Il successo di Block Magic ha portato alla nascita di **Inf@nzia Digitales 3.6**, progetto che parte in questi giorni grazie a un finanziamento da parte del Miur (13,2 milioni di euro).

Obiettivo di entrambi i progetti è "traghetare la scuola verso il mondo digitale senza però dimenticarne le origini", ma piuttosto cercando di creare una **scuola Montessori 2.0**. Essi si fondano sulla teoria dell'*embodied and situated cognition*, secondo cui la nostra interazione sensitivo-motoria determina l'organizzazione delle strutture neuro-cognitive. Detto in altri termini, tutto quel che ha a che fare con la sfera psico-educativa è fortemente legato, come insegnava la Montessori, alla nostra capacità di fare e manipolare cose e oggetti, ed è evidente che oggi a differenza di quel accadeva solo qualche anno fa gli oggetti che ci circondano molto più intelligenti, aprendo così potenzialità formative ancora tutte da scoprire.

Con Inf@nzia Digitales 3.6, si vuole soprattutto **rinnovare l'ambiente scolastico in chiave tecnologica**, per migliorare la qualità dell'apprendimento. Vengono utilizzate la tecnologia RFID/NFC, ma anche realtà aumentata, Smart Objects, smartphone, riconoscimento vocale, della scrittura e dei movimenti del corpo.

Capofila del progetto è la Engineering Ingegneria Informatica, azienda italiana del settore nuove tecnologie della comunicazione, cui si affiancano Fastweb, Interactive Media e iCampus, consorzio di Confindustria Campania. Sul fronte della ricerca figurano tra i partner il NAC, il

Dipartimento di Ingegneria elettrica e Matematica applicata (Diem) dell'Università di Salerno, il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CORIS) della Sapienza di Roma e il Dipartimento di Ingegneria e Scienze informatiche dell'Università di Trento. Il progetto sarà **sperimentato sul campo da tre enti locali: la città di Roma, la Provincia di Trento e l'Ufficio Scolastico della Regione Campania.**

Fonte

<http://mytech.panorama.it/infanzia-digitalesscuola>